

“Emergenza nubifragio”, test di Protezione civile

► Gruppo Airone e altri volontari impegnati nella maxi-simulazione

MARCON

Cosa succederebbe se un violento nubifragio si abbattesse sul territorio di Marcon, con tanto di ondata di piena dello Zero, cadute di alberi e persone scomparse? È la situazione di emergenza alla quale hanno dovuto fare fronte i volontari della Protezione civile comunale del gruppo “Airone” che, con uomini e mezzi, si sono messi subito all’opera nella simulazione attivando il Centro operativo comunale.

L’esercitazione nel territorio marconese ha avuto lo scopo di mantenere efficiente il servizio di Protezione civile alla comunità. L’operazione “Marcon sicura” ha avuto luogo sabato e domenica scorsi, anche in notturna, coinvolgendo i gruppi di Protezione civile di Mogliano Veneto, Quarto d’Altino e del distretto del Portoguares (Annone Veneto, Concordia Sagittaria, Portogruaro, San Stino di Livenza, Pramaggiore). Ulteriore supporto è stato dato anche dai gruppi di Cividale del Friuli e di Tarceneto, con la partecipazione anche dei pompieri volontari sloveni di Bovec, con i quali l’associazione “Airone” è da tempo gemellata. Lo scopo è stato quello di valutare la catena di comando e di comunicazione, la tempistica di

risposta e di intervento dei volontari, la loro operatività, la conoscenza dei mezzi e delle attrezzature, la capacità dell’uso delle stesse nonché l’utilizzo della modulistica prevista e, non ultima, l’integrazione delle attività con i volontari di altri gruppi. Nel corso dell’esercitazione gli operatori hanno ipotizzato il verificarsi di più situazioni di emergenza contemporanea

COINVOLTI ANCHE I GRUPPI DI QUARTO D’ALTINO, PORTOGRUARO, CONCORDIA, SAN STINO, ANNONE, PRAMAGGIORE E MOGLIANO



ESERCITAZIONE Una parte dei volontari impegnati a Marcon

nee, valutandone attentamente l’approccio e l’operatività. «Esercitazioni di questo tipo – ha spiegato Maurizio Minto, presidente di Airone – sono per noi molto utili per eseguire accurate valutazioni ed eventualmente “correggere il tiro”, per migliorare sempre il nostro servizio alla comunità. La partecipazione di molti gruppi, poi, rinfalda una conoscenza reciproca che rende più semplice l’operare insieme in situazioni emergenziali». L’esercitazione ha visto anche la collaborazione della locale stazione dei Carabinieri e della Croce Verde di Marcon, impegnati nel ricreare il supporto alla ricerca di una persona scomparsa.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA